



Attuazione dell' art.29, comma 5 del DM 146/2008 :
programmi e modalità di svolgimento degli esami per il conseguimento
delle patenti nautiche categoria A, B e C
Gruppo di lavoro vedi lett. Min. Trasporti prot. n. 3645 del 26/02/2009

Unione Nazionale
Imprenditori Charter
nautico Associati

Unica Nautica : Associazione senza fine di Lucro a tutela dei diritti degli Operatori Professionali e dell' Utenza del Charter Nautico

Spett. le Ministero delle
Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale per il trasporto
marittimo e vie d' acqua interne Div 6

Alla c.a. Dott. Fabio Mazzorana
fabio.mazzorana@mit.gov.it

Roma, 06 Marzo 2009

Oggetto : lett. Min. Trasporti prot. n. 3645 del 26/02/2009
Costituzione del Gruppo di lavoro per l'attuazione dell' art.29, comma 5 del DM 146/2008 :
programmi e modalità di svolgimento degli esami per il conseguimento delle patenti
nautiche categoria A, B e C

In relazione a quanto in oggetto, la scrivente UNICA Nautica si pregia sottoporre a codesto Spettabile Ministero, proprie proposte in merito ai programmi e modalità di svolgimento degli esami per il conseguimento delle patenti nautiche, categoria A, B e C, come segue:

Patente Nautica Categoria A: Vela e Motore entro ed oltre le 12 Miglia, Esame teorico:

Nella specifica commissione “quiz patente nautica entro le 12 miglia” costituita da codesto Ministero e conclusasi in data 25/02/2009, sono stati vagliati circa 1.400 quiz a risposta multipla, cui tutti i componenti la commissione hanno dato, dopo aver apportato le opportune variazioni, parere favorevole e concorde.

La scrivente si pronuncia favorevolmente ed indifferentemente anche sulle due alternative proposte in tale sede, che definirebbero il tempo per lo svolgimento della prova teorica, il numero dei quiz, la loro composizione e gli errori ammessi, come segue:

Alternativa a)

20 Quiz generali, per un numero massimo di errori ammessi pari a 5

5 Quiz di carteggio (su un' unica cartina nautica), per un numero massimo di errori ammessi pari ad 1

Durata della prova 90 minuti

Alternativa b)

25 Quiz generali, per un numero massimo di errori ammessi pari a 8

5 Quiz di carteggio (su un' unica cartina nautica), per un numero massimo di errori ammessi pari ad 1

Durata della prova 120 minuti

La composizione dei quiz dovrà essere tale per cui in ogni prova siano presenti, in percentuale fissa e determinata, domande relative a tutti gli argomenti che si potrebbero catalogare come dalla tabella che segue, assieme alle percentuali da noi proposte ed indicate a lato:



Attuazione dell' art.29, comma 5 del DM 146/2008 :
programmi e modalità di svolgimento degli esami per il conseguimento
delle patenti nautiche categoria A, B e C
Gruppo di lavoro vedi lett. Min. Trasporti prot. n. 3645 del 26/02/2009

Unione Nazionale
Imprenditori Charter
nautico Associati

Unica Nautica : Associazione senza fine di Lucro a tutela dei diritti degli Operatori Professionali e dell' Utenza del Charter Nautico

Argomento	Descrizione	Quesiti definiti	20 Quiz		25 Quiz	
			Num	%	Num	%
Carteggio	Navigazione piana, tecnica di carteggio e rilevamenti	266	2	10%	3	12%
Luci e Segnali	Segnalazioni AIALA, luminosi e sonori	154	2	10%	3	12%
COLREG	Norme per prevenire gli abbordi in mare	69	2	10%	3	12%
Normativa	Normativa corrente: Codice della Navigazione del Diporto	202	2	10%	2	8%
Navigazione	Argomenti inerenti la tecnica di navigazione	70	2	10%	2	8%
Sicurezza	Misure di sicurezza per la navigazione, l' imbarcazione e le persone presenti a bordo	112	2	10%	2	8%
Ormeggio	Tecnica e teoria d' ormeggio ed evoluzione	72	1	5%	1	4%
Nomenclatura	Nomenclatura	131	2	10%	2	8%
Motore/Impianti	Argomenti tecnici sul motore ed impianti di bordo	128	2	10%	3	12%
Tecnica	Principi di stabilità e leggi fisiche	75	1	5%	1	4%
Meteorologia	Principi di Meteorologia	107	1	5%	2	8%
Ambiente	Ambiente e normativa Marpol inerente il diporto	14	1	5%	1	4%
Totale			20	100%	25	100%

Per ciascun quesito si dovranno dare 3 risposte (vero o falso) alle 3 domande.
Ciascuna risposta esatta corrisponderà ad 1 punto, ciascuna risposta errata ad 1 errore.

Circa la prova pratica, la scrivente si esprime indicando che proprio questa prova dovrebbe avere valenza fondamentale nella valutazione delle capacità del candidato ad affrontare la navigazione ed il governo dell' unità.

Oggi tutte le imbarcazioni sono dotate di sofisticati strumenti di navigazione che, pur non sostituendo certamente il carteggio e le nozioni teoriche, rendono comunque un enorme ausilio alla navigazione.

L' esperienza pratica, l' attitudine al comando, la valutazione delle proprietà evolutive del mezzo e la capacità di garantire la sicurezza prevenendo gli eventi, devono costituire elementi fondamentali nella valutazione del candidato.

Quanto sopra è palesemente verificabile solo durante la prova pratica, valutando il candidato quando questi sia messo a confronto con l' implicazione emotiva della conduzione del mezzo, dovendo dimostrare capacità decisionale e risolutezza, soprattutto in fase di ormeggio.

Con la presente si desidera evidenziare che le patenti di categoria A) abilitano alla conduzione di imbarcazioni fino a 24 metri di lunghezza e senza limite di potenza del motore.

Si deve egualmente considerare che nella pratica non vi è nulla di diverso nella conduzione di una unità entro le 12 miglia od oltre, considerando al contempo che chi in possesso della patente "entro", può conseguire successivamente la patente "senza limiti" sostenendo solo l' esame teorico integrativo eludendo quello pratico.



Attuazione dell' art.29, comma 5 del DM 146/2008 :
programmi e modalità di svolgimento degli esami per il conseguimento
delle patenti nautiche categoria A, B e C
Gruppo di lavoro vedi lett. Min. Trasporti prot. n. 3645 del 26/02/2009

Unione Nazionale
Imprenditori Charter
nautico Associati

Unica Nautica : Associazione senza fine di Lucro a tutela dei diritti degli Operatori Professionali e dell' Utenza del Charter Nautico

Il mercato odierno risponde vivacemente mostrando interesse proprio per le imbarcazioni con motorizzazioni di elevata potenza, in grado di raggiungere agevolmente velocità di 30-40 nodi, di lunghezza superiore ai 12 metri, fino a 20, con soluzioni d' avanguardia, che lasciano l' illusione di poter demandare tutto alla tecnologia.

Alla luce di quanto detto la scrivente sente l' obbligo morale di evidenziare quanto possa essere inadeguata una prova d' esame che si svolga con unità di appena 4-5 metri e con motorizzazioni appena superiori i 50 Cv, che di fatto non sono imbarcazioni, bensì natanti registrati, che sembrerebbero del tutto inadeguati ad assicurare una responsabile valutazione del candidato al quale viene rilasciata una patente che lo abilita comunque alla conduzione di unità ben più grandi e potenti.

Detto questo si reputa che questa sia la sede opportuna affinché vengano collegialmente identificate ed imposte dimensioni e potenza motore minima sia per le esercitazioni che per le prove d' esame che, ragionevolmente, dovrebbero essere effettuate su imbarcazioni vere e non su natanti registrati, assicurandosi al contempo che sulla licenza di navigazione delle stesse sia regolarmente trascritta l' autorizzazione all' attività di scuola nautica od eventualmente Noleggio.

Si propongono di seguito 2 programmi d' esame, per la prova pratica del Motore e della Vela, come segue:

Prova pratica motore, Patente A:

1) Condotta alla velocità di crociera:

- a) Valutazione della capacità e metodicità nell' effettuare i controlli necessari per intraprendere la navigazione in relazione alla destinazione ipotizzata
- b) Mantenimento di una prua Bussola
- c) Valutazione della capacità di determinazione della rotta da seguire per raggiungere una ipotetica destinazione ed attitudine all' orientamento in mare senza strumenti
- d) Valutazione della capacità di identificare oggetti galleggianti e ad eseguire la manovra adeguata per evitarli, in relazione alla situazione di traffico circostante
- e) Valutazione della capacità di mettere in pratica le norme per evitare gli abbordi in mare
- f) Se le condizioni meteorologiche lo consentono, verifica dell' attitudine ad affrontare le onde quando provengono da prua e condotta con il mare di poppa
- g) Recupero dell' uomo a mare o presa di gavitello
- h) Valutazione delle capacità nel far fronte ad un' avaria simulata
- i) Simulazione realistica di una chiamata con il radiotelefono alla competente Autorità, con proprietà di linguaggio e procedure, partecipata da un operatore della C.P. non presente a bordo ma in luogo distante

2) Atterraggio ed ingresso in porto:

- a) Capacità di riconoscere il porto da cui si è partiti e valutazione della corretta esecuzione delle procedure per l' atterraggio
- b) Prova di ormeggio reale, sia a murata, che di poppa

In relazione alla prova d' ormeggio, si reputa sostenibile che la stessa venga effettuata nelle aree normalmente adibite all' ormeggio delle unità della C.P. , aree che nella norma sono sempre presenti.

Le suddette aree di ormeggio saranno le medesime in cui si potranno effettuare le esercitazioni di ormeggio, previa autorizzazione rilasciata alle sole unità ed imprese che abbiano regolare iscrizione all' esercizio dell' attività di scuola nautica.



Attuazione dell' art.29, comma 5 del DM 146/2008 :
programmi e modalità di svolgimento degli esami per il conseguimento
delle patenti nautiche categoria A, B e C
Gruppo di lavoro vedi lett. Min. Trasporti prot. n. 3645 del 26/02/2009

Unione Nazionale
Imprenditori Charter
nautico Associati

Unica Nautica : Associazione senza fine di Lucro a tutela dei diritti degli Operatori Professionali e dell' Utenza del Charter Nautico

Quanto sopra è al contempo funzionale all' istituzionale attività di controllo di competenza dell' Autorità Marittima, finalizzato inoltre a dissuadere chi opera abusivamente.

Prova pratica Vela, Patente A :

- 1) Oltre alle medesime prove sopra elencate, si aggiungono:
 - a) Il candidato dovrà personalmente armare randa e fiocco (o genoa) adeguandosi alle condizioni meteo-marine
 - b) Valutazione nella condotta dell' imbarcazione e mantenimento della rotta rispetto al vento, nelle andature di bolina, traverso e lasco
 - c) Valutazione della proprietà di linguaggio nel descrivere preventivamente la manovra che dovrà eseguire
 - d) Valutazione della capacità del candidato di riconoscere e dichiarare preventivamente la manovra (orzare, poggiare, virare od abbattere) che deve essere effettuata per raggiungere la nuova destinazione indicata dall' esaminatore
 - e) Verifica della corretta esecuzione delle manovre di virata ed abbattuta ponendo attenzione, in relazione all' armo ed alle condizioni meteo-marine, se il candidato sia in grado di valutare se l' abbattuta possa essere eseguita in sicurezza o meno
 - f) Condotta dell' imbarcazione con il timone bloccato al centro (è ovviamente concessa l' adeguata riduzione della superficie velica) ed in tale condizione, esecuzione di una rotazione completa dell' imbarcazione, a verifica della capacità dell' allievo di esaltare le proprietà evolutive dell' unità sotto vela.

I candidati per la patente senza limiti saranno sottoposti alla medesima prova pratica, mentre la relativa prova teorica sarà basata, con identica metodologia sopra indicata, su quesiti che trattino argomenti specifici del programma per le patenti senza limite ed altrettanto dicasi per le prove di carteggio.

Patente Nautica Categoria B: Navi, Esame teorico:

Il programma per questo tipo di patente potrebbe ricondursi integralmente al programma attualmente in vigore, integrato da:

- a) Una più specifica verifica sulle competenze su impianti elettrici, meccanici ed idraulici di bordo
- b) Conoscenza del funzionamento e dell' operatività della Giro-Bussola, nelle loro diverse tipologie
- c) Utilizzo del radar, con almeno 2 prove grafiche di cinematica
- d) Utilizzo del radar ARPA (o MARPA)
- e) Utilizzo dei sistemi AIS e della cartografia ECDIS
- f) Competenze sul funzionamento del sistema GMDSS, in relazione al fatto che quasi tutti gli apparati VHF oggi in commercio sono integrati con la funzione DSC ed abilitati (a meno dell' introduzione del codice MMSI) alla ricezione dei messaggi GMDSS.
- g) Sintonizzazione e funzionamento dei sistemi meteosat
- h) MARPOL
- i) Primo soccorso elementare, meglio se a fronte di un certificato ufficialmente rilasciato dalla competente autorità
- j) Formazione Antincendio, meglio se avallata da un certificato rilasciato dai competenti Enti preposti, prendendo a riferimento esemplificativo quanto predisposto dall' Allegato IX del D.M. 10 marzo 1998 : *Corso C, per attività a rischio di incendio elevato*, riconducendo le responsabilità di chi assume il Comando della Nave, sia pure per uso puramente diportistico, a quelle del "Buon padre di famiglia" tenuto a tutelare con competenza specifica le persone presenti a bordo.



Attuazione dell' art.29, comma 5 del DM 146/2008 :
programmi e modalità di svolgimento degli esami per il conseguimento
delle patenti nautiche categoria A, B e C
Gruppo di lavoro vedi lett. Min. Trasporti prot. n. 3645 del 26/02/2009

Unione Nazionale
Imprenditori Charter
nautico Associati

Unica Nautica : Associazione senza fine di Lucro a tutela dei diritti degli Operatori Professionali e dell' Utenza del Charter Nautico

Patente Nautica Categoria B: Navi, Esame Pratico:

Presupposto essenziale è che l' esame, così come le esercitazioni, vengano svolti a bordo di unità iscritte esclusivamente quali Nave, sulla cui licenza di navigazione sia regolarmente trascritta l' abilitazione allo svolgimento di attività commerciale (escludendo categoricamente le unità di privati ma includendo quelle adibite a Noleggio), munite di Radar, Radar Arpa, Sistema AIS, SSB, girobussola ed SSB.

Solo con tale requisito saranno sicuramente presenti a bordo tutti gli apparati ed ausili, specifici per tali unità, rendendola quindi idonea alle esercitazioni ed alla prova pratica d' esame.

Programma della prova pratica d' esame Patente Navi:

Si richiama integralmente il vigente programma della prova pratica d' esame per la patente per Navi, suggerendo che la prova non abbia durata inferiore a 150 minuti, in cui il candidato dovrà dimostrare la piena padronanza nella condotta della Nave sia in mare che in acque ristrette ed inoltre:

- a) La prova pratica dovrà contemplare l' ormeggio a murata e di poppa e l' ancoraggio con ancore afforcate.
- b) Ricezione ed interpretazione delle carte meteo
- c) Valutazione delle capacità nel far fronte ad un' avaria simulata
- d) Simulazione realistica di una chiamata con il radiotelefono alla competente Autorità, con proprietà di linguaggio e procedure, partecipata da un operatore della C.P. non presente a bordo ma in luogo distante
- e) Riconoscimento e navigazione su un Radio-Beacon
- f) Dimestichezza nell' uso e messa a punto del Radar (scala,sensibilità, clutter, inseguimento targhet) e riconoscimento di obiettivi e falsi segnali.

Si suggerisce di prestare la massima accuratezza nella verifica delle capacità nautiche dei candidati che desiderano conseguire la patente per navi, soffermandosi nel cercare di identificare tipologia, obiettivi ed impiego che verrà fatto con l' unità che si desidera poter condurre, con le seguenti considerazioni:

- a) Il diportista che necessita conseguire la patente per navi desidera certamente condurre unità di dimensioni ben più grandi di 24 metri. La capacità economica di questi porterebbe a pensare che sicuramente potrà imbarcare personale marittimo cui affidare la cura, la guardiania e le pulizie giornaliere di cui un simile mezzo necessita. Sembrerebbe quindi attendersi che il proprietario imbarchi egualmente un comandante di esperienza, mentre non si comprende perché ciò non avvenga.
L' utilizzo puramente diportistico del mezzo lascerebbe ancora ipotizzare che il proprietario ne faccia un uso sporadico che non potrebbe consentirgli di acquisire e mantenere quella familiarità con l' unità, a garanzia una navigazione consapevole e sicura.
- b) Una reale necessità professionale di chi desidera conseguire la patente per navi, va anche ricercata tra coloro che iscrivono la nave ad "uso in conto proprio" utilizzandola in un ibrido normativo, come strumento di lavoro (non inquadrato nella sfera commerciale), ma che di fatto gli consente di trasportare persone e materiali, sia pure non a seguito di un corrispettivo diretto, ma a corollario di un servizio o prestazione diversamente comunque retribuiti.

Proprio alla luce di quanto esposto si reputerebbe necessaria una verifica cosciente ed approfondita delle capacità del candidato, in termini non troppo distanti da quelli sanciti per il conseguimento di un titolo



Attuazione dell' art.29, comma 5 del DM 146/2008 :
programmi e modalità di svolgimento degli esami per il conseguimento
delle patenti nautiche categoria A, B e C
Gruppo di lavoro vedi lett. Min. Trasporti prot. n. 3645 del 26/02/2009

Unione Nazionale
Imprenditori Charter
nautico Associati

Unica Nautica : Associazione senza fine di Lucro a tutela dei diritti degli Operatori Professionali e dell' Utenza del Charter Nautico professionale marittimo (tale di fatto era stata in passato la presunzione di tale patente) sia pure senza l' onere dei corsi imposti dalla convenzione STCW 78/95.

Patente nautica di Categoria C): Direzione Nautica di Imbarcazioni

“Le patenti di categoria C abilitano alla direzione nautica di unità da diporto di lunghezza pari o inferiore a 24 metri, ove sia presente a bordo almeno un'altra persona in qualità di ospite di età non inferiore ai 18 anni, idonea a svolgere le funzioni manuali necessarie per la conduzione del mezzo e la salvaguardia della vita umana in mare...”

Alla luce di quanto espresso dall' Art. 27 del D.M. 146/2008 sopra riportato, ne conviene che non si dovrebbe attuare alcuna modifica al programma d' esame della prova teorica, se non nel caso di menomazioni specifiche tali da non consentire la possibilità di manipolare gli strumenti per il carteggio (matita e squadrette nautiche). In tal caso si potrebbe ipotizzare che la prova venga effettuata con l' ausilio del GPS con cartografia ECDIS.

Considerando la peculiarità del titolo, e quanto espresso nel summenzionato Art. 27, anche per l' esecuzione della prova pratica il candidato potrà avvalersi di almeno una persona, cui fare svolgere le funzioni manuali, senza null' altro togliere al programma come sopra riportato.

Note finali:

A completamento di quanto esposto, si desidera fare notare come il DM 146/2008 non riporti negli allegati la lista delle dotazioni minime di sicurezza per le Navi da diporto per utilizzo diportistico puro, così come invece definiti per le altre unità.

Nell' allegato VIII inoltre, relativo alle dotazioni minime di sicurezza per le Navi da diporto adibite a noleggio, non si comprende come mai non siano state incluse, nella dotazioni di sicurezza, apparati quali il Radar ed il radar Arpa, quando vengono esplicitamente richiesti titoli specifici per tali strumenti per Capitani e Comandanti del diporto.

La scrivente manifesta inoltre le proprie perplessità in merito alle diverse competenze delle figure demandate allo svolgimento dell' insegnamento ed istruzione presso le scuole nautiche, come riportato nell' Art. 42 comma 6 del D.M. 146/2008, con le seguenti considerazioni :

Nel suddetto comma si demanda l' insegnamento e l' istruzione anche a chi in possesso della sola patente nautica Vela e motore, da almeno 5 anni.

In considerazione del fatto che con tale semplice requisito non è consequenziale l' aver verificato che detta figura abbia o meno navigato (acquisendo la necessaria esperienza pratica e conoscenza del mare), sembra che la stessa non risponda affatto alle competenze richieste, considerando inoltre che, così come semplicemente espresso, si darebbe facoltà a chi in possesso della sola patente di categoria A) di insegnare ed istruire candidati per la patente di categoria B, ovvero per navi.

Si precisa in merito come invece, per il conseguimento delle altre qualifiche richiamate nel medesimo comma sia di fatto necessario aver registrato a libretto un periodo di navigazione minimo.



Attuazione dell' art.29, comma 5 del DM 146/2008 :
programmi e modalità di svolgimento degli esami per il conseguimento
delle patenti nautiche categoria A, B e C
Gruppo di lavoro vedi lett. Min. Trasporti prot. n. 3645 del 26/02/2009

Unione Nazionale
Imprenditori Charter
nautico Associati

Unica Nautica : Associazione senza fine di Lucro a tutela dei diritti degli Operatori Professionali e dell' Utenza del Charter Nautico

Allo stesso modo rileviamo che per l'insegnamento e l'istruzione della tecnica di base della navigazione a vela viene indicata la qualifica di esperto velista, riconosciuto dalla Federazione Italiana Vela o dalla Lega Navale.

S reputa sia inconfutabile che possano essere parimenti inserite, quale figure professionali abilitate all'istruzione ed insegnamento della tecnica di base per la navigazione a vela, i possessori di un titolo professionale del diporto muniti di specializzazione vela o che abbiano registrato a libretto un imbarco di almeno 24 mesi su unità a vela, considerando l'elevata professionalità ed esperienza dei suddetti.

Le medesime figure dovrebbero conseguentemente essere contemplate nella commissione d'esame, nello svolgimento della prova teorica e pratica di navigazione a vela.

La scrivente manifesta piena soddisfazione nel riscontrare come le nuove disposizioni abbiano inteso assicurarsi della professionalità delle commissioni d'esame e del corpo insegnante per il conseguimento delle patenti nautiche, in special modo per quanto relativo alla navigazione a vela.

Desideriamo tuttavia sottolineare che sembrerebbe necessario identificare figure professionali altrettanto qualificate e di provata esperienza, per l'istruzione ed insegnamento della navigazione a motore, considerando che il conseguimento della patente nautica abilita alla conduzione di unità che facilmente raggiungono velocità ben superiori ai 35 nodi, con dispositivi di trasmissione Arneson od Idrogetto, che manovrano con velocità minime superiori ai 5-6 nodi.

Sembrerebbe quindi opportuno valutare dovutamente coloro che verranno abilitati all'insegnamento ed istruzione per le patenti nautiche, anche per le sole imbarcazioni a Motore e per le Navi, introducendo una specifica qualifica ottenibile con apposito esame.

La presente intende essere una traccia da valutarsi collegialmente tra le diverse associazioni invitate alla costituzione del gruppo di lavoro, di cui all'oggetto.

UNICA Nautica
Roma, 06 Marzo 2009